NOVARESE
Marano Ticino

GRATIS! Vuoi ricevere l'anteprima delle notizie principali del tuo comune?
Manda una e-mail con nome, cognome, indirizzo e Comune preferito a: ticino@novaraoggi.it

Il ciglio della strada scatena la polemica

CONSIGLIO COMUNALE Il sindaco suggerisce di mantenere la vegetazione e tagliarla con regolarità

Il diserbante fa franare il fosso

La minoranza attacca l'Amministrazione e parla del cedimento del terreno

MARANO TICINO (bsv) A Marano Ticino si discute di fossi in consiglio comunale. Dopo la proposta di asfaltatura di via Stazione, nel tratto compreso tra l'incrocio con via Circonvallazione e il ponte della ferrovia, la minoranza consiglia di consolidare il fosso sul ciglio della strada per evitare ulteriori frane del terreno. Il ciglio della strada, prima della nuova asfaltatura, aveva infatti parecchie crepe causate dal terreno franato. Il gruppo di maggioranza ha portato il problema al tecnico incaricato per l'asfaltatura, **Pierluigi Pastore**, ingegnere idraulico, progettista e direttore dei lavori per l'asfaltatura di via Stazione. In una lettera al sindaco del paese, l'ingegnere, confermava quanto suggerito dalla minoranza «...Se sulle pareti inclinate del fosso si sviluppasse la vegetazione spontanea e questa venisse mantenuta con tagli periodici, sarebbe sufficiente ad evitare ulteriori franamenti del terreno». Tutto questo accadeva a settembre dello scorso anno, prima che il tratto di strada venisse

Il fosso di via Stazione

asfaltato. Passato quasi un anno intero dal suggerimento dato, dopo che la strada è stata nuovamente asfaltata e che il sindaco, **Franco Merli**, ha confermato il proprio «errore» e dato nuovo incarico agli operatori affiché i fossi non fossero più diserbati, la situazione del fosso in questione è sempre la stessa. «Abbiamo sollevato il problema in consiglio comunale - dice **Andrea Clerici**, membro della minoranza - ci è stato risposte che sì, avevano sbagliato e avrebbero provveduto a nuove imposizioni e ora, il fosso di via Stazione e parecchi altri sono completamente diserbati, senza contare che è una sostanza nociva... Ci prendono in giro?» Non solo l'asfalto di via Stazione «reclama» gli interventi di pulizia dei fossi, ma anche i proprietari dei terreni in vicinanza dei fossi lungo la strada che porta ai Motti, si sono lamentati per il cedimento delle proprie terre. Da parte sua il sindaco ha confermato di avere dato la precisa indicazione di diserbare soltanto il fondale del fosso, che ha forma trapezioidale, di modo che la vegetazione sulle sponde non provocasse frane del terreno e che in parte, il fosso, restasse comunque pulito. Più attenzione, da parte degli operai del Comune, nel distribuire il diserbante la prossima volta per evitare incomprensioni e malumori?

Silvia Biasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IN UN CAMPO DI GIRASOLI»

I bambini? Attori molto promettenti

Una bella immagine di gruppo con tutti i bambini che si sono cimentati nella recita di fine anno scolastico

MARANO TICINO (bsv) «In un campo di girasoli» sono andati in scena i bambini della scuola materna di Marano Ticino, venerdì 1 giugno, nel teatro del paese. Con la recita di fine anno, le maestre e i bambini hanno fatto vedere a genitori, amici e parenti, che cosa hanno imparato durante l'intero anno scolastico, dedicato allo studio dei fiori e dei colori. I bambini più grandi erano i girasoli, gli altri sono diventati, per una sera, fiori colorati, insetti e nuvoloni fastidiosi, per insegnare ai più grandi in sala, che bisogna accettare anche a chi è diverso. La recita finale è una tradizione che si tramanda nell'asilo da più di venti anni, i complimenti alle maestre.

SICUREZZA Protagonisti i bambini di prima, seconda e terza elementare che hanno avuto come insegnanti gli agenti della Polizia locale

Educazione stradale? Si impara in sella

«Non basta spiegare i concetti, li devono vivere in prima persona»

MARANO TICINO (bsv) In bicicletta e a piedi per Marano Ticino, per imparare come si sta sulla strada. I bambini delle classi prima, seconda e terza della scuola elementare, accompagnati dai vigili, hanno cercato di imparare come si sta sulla strada in modo sicuro. Dopo avere affrontato in classe alcune ore di spiegazione teorica su marciapiedi, piste ciclabili e quant'altro, si sono messi in gioco in prima persona. «L'unico modo perchè imparino davvero qualcosa alla loro età - dice **Samuela Ardizzoia**, membro della Polizia locale, che ha seguito il progetto con la scuola - Non basta spiegare i concetti in classe, devono vedere con i propri occhi cosa è meglio per la loro sicurezza». La mattina è stato il turno dei pedoni. Indossati i giubottini «amici della Polizia Locale» hanno passeggiato per Marano, in tutta sicurezza, tra marciapiedi e strisce pedonali. I più grandi, al pomeriggio, hanno invece pedalato, prendendo in mano il proprio veicolo, la bicicletta, e spostandosi tra le vie del paese. Tornati in classe, gli alunni, hanno capito quanto sia semplice rimanere al sicuro, rispettando poche regole.

Ambra Penna, Simona Gallo, Tommaso Galfrè, Beatrice Pedrocca, Peng Wang Hai, Elisa Boron, Matteo Fumagalli, Manuel Cimino, Qi Peng Hai, Angelo Prandelli, Sveva Caldori, Alberto Voltolin, Ilaria Cerenzia, Sara Quirico, Aurora Palermo, Marcello Morbin, MAttia Parra e Lorenzo Travaini

Da sinistra si possono riconoscere: Lorenzo Paone, Simone Tripodi, Filippo Moriello, Marika Erra, Vanessa Beltrame, Rebecca Nanni, Pietro Perrotta, Lorenzo Ingignoli, Mattia Turetta, Eleonora Lai, Elisa Valentini, Francesca Freguglia, Marco Muttini, Gabriele Tripodi ed Elisa Padurarin

Simona Gallo, Rebecca Nanni, Elisa Padurari, Peng Wang Hai, Ilaria Cerenzia, Ambra Penna, Vanessa Beltrame, Marika Erra, Tommado Galfrè, Francesca Freguglia, Filippo Moriello, Marco Muttini, Mattia Turetta,Lorenzo Ingignoli, Elisa Valentini, Marcello Morbin, Eleonora Lai, Qui Wang Hai, Simone e Gabriele Tripodi, Lorenzo Paone, Angelo Prandelli, Alberto Voltolin, Beatrice Pedrocca, Elisa Boron, Mattia Parra, Lorenzo Travaini, Aurora Palermo, Francesco Corradi, Sara Quirico, Matteo Fumagalli, Sveva Caldori e Manuel Clmino,

BIBLIOTECA I ragazzi hanno reso i libri che hanno letto durante l'anno

Gli alunni scoprono la magia della lettura

MARANO TICINO (bsv) Fine anno scolastico e momento di consegnare i libri letti durante l'anno, alla biblioteca comunale di Marano Ticino. Lunedì 4 giugno, i bambini della scuola elementare del paese hanno concluso in bellezza il Progetto Lettura, che è ormai parte della tradizione scolastica a Marano: nei primi mesi di scuola gli alunni e le maestre si recano in biblioteca, per potere prendere in prestito alcuni libri da leggere durante l'anno, con la promessa di riportarli al termine delle lezioni. E' un modo per incentivare il rapporto tra scolari e lettura e fare loro capire il meccanismo del prestito libri, per imparare ad usare i servizi bibliotecari in modo coscienzioso. In occasione di questa giornata, i bambini, dopo avere restituito i libri presi in prestito, si sono seduti attorno al tavolo della biblioteca per una lettura in compagnia. Il libro scelto dalla maestra, in occasione della giornata Mondiale dell'Ambiente, mercoledì 5 giugno, racconta del mondo visto dagli occhi di un leprotto, per trasmettere ai più piccoli i valori del verde da salvaguardare e non distruggere. I bambini, interessati al racconto di Uup, il leprotto, si sono dimostrati attenti ascoltatori e giudici dei comportamenti sbagliati dell'uomo nell'agire contro la natura. Con la promessa di continuare a leggere anche durante l'estate, si sono dati appuntamento con le bibliotecarie al prossimo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA